



ERBA - Anche **Erba ha celebrato il Giorno del Ricordo istituito il 10 febbraio** con la finalità di “conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale”.

# ARTIGIANO DOMANI

COMPONENTI, TECNOLOGIE E MATERIALI PER AFFRONTARE IL FUTURO

[www.artigianodomani.it](http://www.artigianodomani.it)

VENERDI

10

SABATO

11

DOMENICA

12

MAGGIO  
2024



Questa mattina, venerdì, si è svolto un breve momento istituzionale nel cortile dietro Palazzo Majnoni, intitolato proprio ai Martiri delle Foibe. Erano presenti **l'assessore Matteo Redaelli in rappresentanza dell'amministrazione comunale, le autorità militari, diversi cittadini e gli studenti.**

“Dopo anni di silenzio, di indifferenza e di negazionismo, ricordiamo oggi quanti perirono in modo atroce, nelle foibe, al termine della Seconda Guerra Mondiale, restituendo le loro esistenze, come individui e come cittadini italiani, al rispetto e alla dignità della memoria - ha detto Redaelli nel suo discorso - Troppi innocenti, colpevoli solo di essere italiani - impiegati, militari, sacerdoti, donne, insegnanti, partigiani, antifascisti, persino militanti comunisti - conclusero tragicamente la loro esistenza nei durissimi campi di detenzione, uccisi in esecuzioni sommarie o addirittura gettati, vivi o morti, nelle profondità delle foibe”.



“Il massacro di tanti connazionali non venne considerato dai contemporanei, ed è solo grazie alla lotta degli esuli e dei loro discendenti se oggi questo buio capitolo dell’esodo dalmata e delle foibe è stato riconosciuto ed è entrato a far parte della storia nazionale. La cerimonia di oggi testimonia la presa di coscienza di questi fatti da parte della nostra comunità, che non può e non vuole dimenticare, affinché le tragedie del passato non si ripetano in futuro”.

Redaelli si è quindi rivolto ai giovani: **“È quindi doveroso tramandare alle giovani generazioni** la conoscenza di episodi della nostra storia che li aiutino a capire il passato, a non ricadere nell’errore e a custodire e trasmettere a loro volta i valori fondanti della civiltà italiana, europea e dell’umanità: il rispetto del prossimo, la solidarietà, la libertà”.



Dopo la lettura del discorso è stata depositata una corona d'alloro ai piedi della targa dedicata ai Martiri delle Foibe.

Giorno del Ricordo per le vittime delle foibe: “Non dimentichiamo” | 6



Giorno del Ricordo per le vittime delle foibe: "Non dimentichiamo" | 7

